

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Teoria politica
Codice insegnamento	27212
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	SPS/04
Lingua	Italiano
Corso di Studio	Corso di laurea in Economia, Politica ed Etica
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	prof. Roberto Farneti, Roberto.Farneti@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/economics-management/academic-staff/person/17315
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
Anno/i di corso	3
CFU	8
Ore didattica frontale	48
Ore di laboratorio	-
Ore di studio individuale	-
Ore di ricevimento previste	24
Sintesi contenuti	Lista dei temi coperti dal corso Il corso affronta i fondamenti della Teoria Politica, i suoi concetti e le sue preoccupazioni normative, ed è articolato in 3 blocchi principali. La prima lezione stabilisce gli obiettivi generali, descrive le principali categorie analitiche e definisce i principi centrali. Un blocco di 12/13 lezioni affronterà nozioni chiave per lo studio della teoria politica, come autorità, tolleranza, cittadinanza, multiculturalismo e diritti umani. Le successive 3 o 4 lezioni sono dedicate a una serie di casi di studio: come le persone affrontano questioni sensibili, quali sono le principali strategie retoriche, le filosofie politiche e i presupposti

	generali di buon senso coinvolti nei dibattiti riguardanti i diritti multiculturali e l'immigrazione. Questa parte aiuterà gli studenti a capire come la diversità ideologica e la persistenza di pregiudizi modellano le nostre idee e preoccupazioni. Nelle ultime 6 lezioni cercheremo di spiegare come siamo arrivati ad impiegare le ideologie e i concetti di riferimento della disciplina nei modi in cui affrontiamo e discutiamo di argomenti in parte illustrati nella sezione precedente. La nostra genealogia va a ritroso e cerca di scoprire gli indizi originari che ancora operano nei modi correnti di pensare e inquadrare questioni sensibili. Da Marx indietro fino a Machiavelli daremo conto delle principali teorie che modellano la nostra comprensione della politica. Nell'ultima lezione trarremo alcune conclusioni e discuteremo un po' di più le implicazioni pratiche delle teorie politiche.
Argomenti dell'insegnamento	Che cos'è la teoria politica normativa e perché è normativa. Democrazia; cittadinanza; autorità. Il contrattualismo da Hobbes a Rawls. La tradizione classico-repubblicana. I problemi normativi della società aperta e il dibattito contemporaneo
Parole chiave	Democrazia; cittadinanza; autorità; giustizia; uguaglianza
Prerequisiti	
Insegnamenti propedeutici	Non previsti
Modalità di insegnamento	24 lezioni della durata di due ore, normalmente offerte due volte a settimana. Il docente utilizza PowerPoint. Nella seconda settimana di corso, il docente caricherà sul Teams del corso un programma dettagliato con indicazioni specifiche su Mid-term, esame finale e composizione complessiva del voto
Obbligo di frequenza	Non obbligatoria
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e comprensione Al termine del percorso formativo gli/le studenti/studentesse avranno conseguito le seguenti competenze e capacità: - fondamenti della scienza politica, e comprensione delle articolazioni della disciplina; - il concetto di potere politico e le condizioni del suo esercizio; - il concetto di sistema politico; - la distinzione tra approccio empirico e approccio normativo; a che servono le teorie; - la relazione tra Stato e individuo, il concetto di diritto soggettivo, la natura delle costituzioni di terzo tipo;

	- Stato, Parlamento, governo e organi giudiziari; - partiti politici, gruppi di interesse, movimenti; - l'Unione Europea come sistema politico, il processo di integrazione e le prospettive di allargamento; - la globalizzazione e le logiche (e gli attori) del sistema internazionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: - capacità di comprendere, analizzare e identificare processi decisionali politici; - capacità di distinguere i sistemi politici sulla base di criteri normativi (ad esempio distinguere la differenza tra sistemi democratici e autoritari unitamente alle loro sottocategorie); - capacità di distinguere i sistemi politici sulla base di criteri empirici (ad esempio, distinguere tra sistemi parlamentari, presidenziali e semipresidenziali); - capacità di analizzare e anticipare gli effetti sul sistema politico di particolari eventi e/o azioni come, ad esempio, le elezioni politiche; - capacità di comprendere le logiche politiche dei processi di globalizzazione; questo consente l'integrazione tra le conoscenze strettamente politiche e quelle apprese in aree adiacenti quali il diritto e l'economia, che invece indagano i medesimi processi da altre prospettive; - capacità di analizzare un testo tecnico attraverso adeguati strumenti teorici; - capacità di produrre un testo ragionato su un argomento di scienza politica. Autonomia di giudizio Acquisizione della capacità di giudizio e degli strumenti metodologici utili per l'analisi critica dei dati, delle fonti, dei presupposti e delle implicazioni della pratica scientifica, del contesto politico, etico e giuridico entro il quale si iscrivono e con il quale interagiscono i fenomeni economici Abilità comunicative Padronanza (orale e scritta) delle lingue italiana, tedesca e inglese, ivi compresa la traduzione tra queste lingue. Competenza interculturale. Pregnanza concettuale, capacità di sintesi ed
--	---

	espressione scritta, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione di documenti scientifici o con base scientifica Capacità di apprendimento Promozione del pensiero critico e delle capacità analitiche che consentano di focalizzare problemi complessi nella loro dinamica di lungo periodo e nella varietà delle loro implicazioni anche etiche
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	Vedi sotto i 'criteri di valutazione'
Criteri di valutazione	1. Partecipazione. A seconda del numero di studenti frequentanti, il formato e le modalità di partecipazione saranno discussi e concordati nella prima settimana di corso. La frequenza non è obbligatoria, ma la partecipazione in classe a discussioni di casi di studio o a "check test" da parte degli studenti iscritti sarà valutata positivamente. Un documento con le politiche del corso sarà caricato nella cartella "file" della classe su Teams, con i dettagli sulla composizione del voto. 2. Sviluppo del progetto. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso (ossia che parteciperanno ad almeno 18 lezioni) potranno far parte di piccoli gruppi (3 o 4 studenti) che simuleranno la redazione di un progetto CERV. Saranno attribuiti punti aggiuntivi (da 0 a 3) a tutti i membri dei gruppi che completeranno con successo il compito. I gruppi di ricerca presenteranno la loro idea di progetto verso la fine di maggio. La scadenza per la consegna del progetto è il 31 maggio. 3. Prova intermedia e position paper degli studenti. Una prova intermedia è prevista per il 7 maggio (massimo 2 punti). Alcuni elaborati potranno essere presentati in classe intorno alla fine di maggio (con possibilità di guadagnare 1 punto aggiuntivo). 4. Esame finale di 70 minuti. Si tratta di una prova scritta in aula che combina domande a scelta multipla e un breve saggio (massimo 350 parole).
Bibliografia obbligatoria	Catriona McKinnon, <i>Issues in Political Theory</i> (Oxford UP 2012)

	Giovanni Sartori, <i>Elementi di teoria politica</i> (Il Mulino 1987) Peter Wenz, <i>Beyond Red and Blue</i> (MIT Press 2009) Jean-Jacques Chevallier, <i>Storia del pensiero politico</i> II. (Il Mulino 1989) AA.VV., <i>Il pensiero politico. Idee, teorie, dottrine</i>, voll. II e III (UTET 1999)
Bibliografia facoltativa	
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Parità di genere, Pace e giustizia, Ridurre le disuguaglianze